

DAVIDE CANFORA (XXXXXXXXXX)

*Curriculum vitae et studiorum*

Dal 29/12/2006 è professore ordinario prima di Filologia Italiana (ssd L-FIL-LET/13) e poi di Letteratura Italiana (ssd L-FIL-LET/10) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (ora Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti) dell'Università degli Studi di Bari.

Dal 16/7/2001 al 30/12/2004 è stato ricercatore presso l'Università degli Studi di Bari; dal 31/12/2004 al 28/12/2006 è stato professore associato di Filologia Italiana presso la medesima Università.

Laureatosi in Letteratura italiana il 6/7/1995 sotto la guida di Francesco Tateo, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica (XI ciclo) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari in data 2 luglio 1999 con una tesi intitolata *Il 'De vera nobilitate' di Poggio Bracciolini. Edizione critica e commento*. Ha svolto nell'anno 1999 attività di ricerca come borsista presso la Fondazione Luigi Firpo di Torino (Centro di studi sul pensiero politico). Dal 1/9/1999 al 15/7/2001 è stato titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Bari.

E' stato responsabile scientifico del Progetto CNR - Agenzia 2000 intitolato "Tradizione e trasformazione del genere bucolico in età moderna".

Ha coordinato l'unità locale barese del PRIN 2010-2011 "Nuove frontiere della ricerca petrarchesca: ecdotica, stratificazioni culturali, fortuna" (coordinatore nazionale: Vincenzo Fera, Messina).

Per il PRIN 2015 "L'opera di Giovanni Pascoli. Nuovi modelli ecdotici, contesti, fortuna" (coordinatore nazionale: Vincenzo Fera, Messina) ha coordinato l'unità locale barese. Il PRIN ha conseguito una votazione finale elevata (14/15): non finanziato dal MIUR, ha ottenuto - a beneficio dell'unità locale - un contributo premiale dall'Università di Bari di 4.000 €.

Dal 2012 fa parte del Comitato scientifico della rivista "Archivum Mentis"; svolge attività di revisore per la rivista "Interpres", per la rivista "Reti Medioevali" e per la rivista "Studi Giralduani"; dal 2013 codirige la collana "Biblioteca della Tradizione Classica" pubblicata dal Centro Interuniversitario di Studi sulla Tradizione (Bari-Padova-San Marino); dal 2014 fa parte della Commissione per l'Edizione Nazionale dei Testi Umanistici (Edizioni di Storia e Letteratura, Roma). Dirige la collana di testi "Duabus Ancoris" (Editore Aragno, Torino).

Ha coordinato il XXXI ciclo del Dottorato di ricerca in Lettere, Lingue e Filologie Moderne fino al 30 novembre 2015 (Università degli Studi di Bari). Dal 1° dicembre 2015 al 29 maggio 2016 è stato Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti, Italianistica e Culture comparate dell'Università degli Studi di Bari. È stato proponente e coordinatore pro tempore del XXXV ciclo del Dottorato di ricerca in Lettere, Lingue, Arti (Università degli Studi di Bari).

Per il biennio 2018-2020 è componente della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (s.s.d. L-FIL-LET/10).

Dall'a.a. 2003-2004 insegna ininterrottamente presso l'Università di Bari Filologia italiana e inoltre, dal 2006-2007, Letteratura italiana nel *curriculum* di scienze dell'antichità dei Corsi di laurea triennali in Lettere. Dal 2015-2016 insegna altresì Filologia e critica dantesca nel Corso di laurea magistrale in Filologia Moderna della stessa Università.

Ha preso parte a numerosi congressi nazionali ed internazionali. Tra l'altro: al convegno di studi «The continuity of Latin Literature. Latinitas perennis» (Bruxelles,

22 aprile 2005), organizzato dalle Università di Lovanio e di Gent, con una comunicazione intitolata «Linguistic Unity and Variety of Styles: the Latin of Poggio Bracciolini»; al convegno di studi «Intellettuali. Preistoria, storia e destino di una categoria» (Marsciano, 15-18 novembre 2006), organizzato dalla Fondazione Luigi Salvatorelli, con una comunicazione intitolata «Cultura e politica: Machiavelli tra potere e censura»; al convegno di studi «Le *De familia* di L.B. Alberti entre sagesse antique et pensée bourgeoise» (Amiens, 12-13 novembre 2009), organizzato dall'Università di Amiens, con una comunicazione intitolata «Sagesse et expérience: les contradictions de l'Humanisme dans les livres *De familia* de Leon Battista Alberti»; al convegno di studi "Boccaccio entre 'Liber' et 'Libri'" (Tours, 5-7 giugno 2013), organizzato dal CESR di Tours, con una comunicazione intitolata "Boccaccio e l'Umanesimo della parola"; al convegno di studi "Leone X: finanza, mecenatismo, cultura" (Roma, 2-4 novembre 2015), organizzato dall'Associazione Roma nel Rinascimento e dall'Istituto di Studi sul Medio Evo, con una comunicazione intitolata "Erasmus uomo di pace: dagli *Adagia* al *De sarcienda Ecclesiae concordia*"; al convegno di studi "Exil und Heimatferne in der Literatur des Humanismus von Petrarca bis zum Anfang des 16. Jahrhunderts" (Wien, 18-21 Oktober 2016), organizzato dall'Institut für Klassische Philologie, Mittel- und Neulatein, con una comunicazione intitolata "Politica, esilio e 'viaggio' culturale: l'esperienza di Machiavelli"; al convegno di studi "Femmes illustres de l'Antiquité grecque au miroir des Modernes" (Tours, 2-4 luglio 2018), organizzato dal Centre d'Études Supérieures de la Renaissance, con una comunicazione intitolata "*Cleopatras lussuriosa*: dalla *Vita* di Boccaccio alle interpretazioni moderne".

Nell'ambito del PRIN 2010-2011 ("Nuove frontiere della ricerca petrarchesca: ecdotica, stratificazioni culturali, fortuna"), nel maggio del 2015 ha organizzato il convegno internazionale di studi *Petrarca, l'Italia, l'Europa. Sulla varia fortuna di Petrarca*, i cui atti sono apparsi nel dicembre del 2016 presso le Edizioni di Pagina (Bari). Componenti del Comitato scientifico del convegno: Guido Baldassarri (Padova), Vincenzo Fera (Messina) e Sabrina Ferrara (Tours).

Nel novembre del 2016 è stato componente della commissione giudicatrice della tesi di Dottorato intitolata *Liaisons vénales et amours extra-conjugales à Venise au XVIe siècle. Réalités sociales et représentations littéraires* (dottorando: Fabien Coletti) e discussa presso l'Università degli Studi di Tolosa Jean Jaurès (École doctorale Alpph@ - italien) in cotutela con l'Università degli Studi di Padova.

È socio dell'Associazione degli Italianisti Italiani (ADI) e della Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI), nonché componente del Centro Interuniversitario di Studi sulla Tradizione (Bari-Padova-San Marino); componente, infine, del Centro Interuniversitario di Studi sul Teatro, le Arti Visive e il Cinema - CUTAMC (Università di Bari e Roma Tor Vergata).

Bari, 15 marzo 2020

F.to Davide Canfora